



COMUNE DI CERTALDO

PROVINCIA DI FIRENZE

Firmati all'originale:

IL SINDACO

Vanni Arch. Nevio

Il Segretario Generale

Giacomelli Dott. Alvaro

Il Consigliere Anziano

Fiaschi Leonetto

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dal Municipio addì 23 agosto 1988

V. IL SINDACO

Il Segretario Generale

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, la presente deliberazione viene, per copia pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 25 agosto 1988

ove rimarrà per 15 giorni.

Dal Municipio addì 24 agosto 1988

Il Segretario Generale

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 25 AGO. 1988

al 9 SET. 1988 e contro di essa non sono stati presentati reclami.

Dal Municipio addì 9 SET. 1988

Il Segretario Generale

COMUNE DI CERTALDO

Publicata all'Albo Pretorio dal 25.8.88 al 8.9.88 senza reclami. Nota del Comitato Regionale di Controllo - Sezione Decentrata di Firenze "per ricevuta" in data 27.8.88.

Richiesti elementi integrativi dal suddetto Comitato di Controllo con decisione n. 104 del 29.7.88 (Prot. n. 38161 del 15.9.1988), forniti con nota n. 11383 di prot. del 15.12.88 della quale il Comitato di Controllo in parola ha accusato ricevuta in data 19.12.88 senza altro osservare.

Divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Preso atto inoltre di una incongruenza presente nel contenuto della delibera n. 282 del 29.7.88 che prevede la 8^a g.f. del Funzionario Comandante anzichè la 7^a, la stessa è stata modificata con atto C.C. n. 439 del 30.11.89 pubblicata all'albo dal 19.12.90 al 2.1.90 ripubblicata dal 12.1.90 al 26.1.90, senza reclami. Nota del Co.Re.Co "per ricevuta" in data 20.12.89 divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Certaldo 27.1.90

IL SEGRETARIO GENERALE

ARTI GRAFICHE FEDERIGHI - CERTALDO (FI)

N. 11383 di Prot.

Certaldo, li 24 agosto 1988

Copie: 2

Allegati

Comitato Regionale di Controllo

Sezione Provinciale di

FIRENZE

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA del di 29 LUGLIO 1988 Deliberazione N. 282

OGGETTO: PERSONALE - Regolamento del Corpo di Polizia Municipale - Approvazione.

L'anno millenovecentottanta otto il di ventinove del mese di luglio a ore 21.30 nella Sala Comunale, dietro invito diramato dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione stra ordinaria di prima convocazione.

SEDUTA PUBBLICA

Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. Arch. Vanni Nevio

Dei Consiglieri Comunali sono presenti N. 18 e assenti sebbene invitati N. 12 come segue:

La presente deliberazione è stata ripubblicata nell'Albo Pretorio dal 28 GEN. 1989 al 11 FEB. 1989 e contro la medesima non sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO

Vanni Nevio

Capocchi Marco

Baroni Roberto

Fiaschi Leonetto

Costagli Ferdinando

Furrazzu Alessandro

Spini Andrea

Fiaschi Franco

elli Franco

Tinti Tamara

Bandini Grazia

Spini Rosalba

Galgani Laura

Poli Gian Carlo

Spini Wladimiro

Presenti	Assenti
X	
	X
	X
X	
	X
X	
X	
	X
	X
X	
X	
X	
	X
X	

Lisi Mauro

Pratesi Guido

Dani Franco

Poggi Fabrizio

Lucii Maria Assunta

Migliorini Enzo

Socci Elvira

Bertelli Stefano

Romagnoli Romanello

Scialacqua Roberto

Sordi Vito

Bonini Italo

Calosi Gabriele

Tommasi Ettore

Boracchini Floriano

Presenti	Assenti
	X
X	
X	
X	
X	
	X
	X
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	

Assiste il Segretario Generale Sig. Dott. Alvaro Giacomelli

incaricato della redazione del verbale.

OGGETTO: PERSONALE - Regolamento del Corpo di Polizia Municipale -
Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che con proprio precedente provvedimento n. 33 del 29.1.1988 (divenuto esecutivo per d.t. - nota del CO.RE.CO. "per ricevuta" in data 15.2.1988 e ripubblicato dal 9.3.1988 al 23.3.1988) è stato provveduto alla approvazione del Regolamento Comunale concernente l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 4.3.1987 n. 145;

Vista la legge 7.3.1986 n. 65 recante: "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale" che, agli artt. 4 e 7, testualmente recita:

ART. 4 - REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

"I comuni singoli o associati adottano il regolamento del servizio di polizia municipale, che, in particolare, deve contenere disposizioni intese a stabilire:

- 1) che le attività vengano svolte in uniforme; possono essere svolte in abito civile quando ciò sia strettamente necessario per l'espletamento del servizio e venga autorizzato;
- 2) che i distacchi ed i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purchè la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza;
- 3) che l'ambito ordinario delle attività sia quello del territorio dell'ente di appartenenza o dell'ente presso cui il personale sia stato comandato;
- 4) che siano osservati i seguenti criteri per i sottoelencati casi particolari:
 - a) sono autorizzate le missioni esterne al territorio per soli fini di collegamento e di rappresentanza;
 - b) le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
 - c) le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto.

Corpo di polizia municipale e regolamento comunale sullo stato giuridico del personale

1. I comuni nei quali il servizio di polizia municipale sia espletato da almeno sette addetti possono istituire il Corpo di polizia municipale, disciplinando lo stato giuridico del personale con apposito regolamento, in conformità ai principi contenuti nella legge 29 marzo 1983, n. 93.

2. Il regolamento di cui al precedente comma 1 stabilisce:

- Il contingente numerico degli addetti al servizio, secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto al numero degli abitanti del comune e ai flussi della popolazione, alla estensione e alla morfologia del territorio, alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale.
- Il tipo di organizzazione del Corpo, tenendo conto della densità della popolazione residente e temporanea, della suddivisione del comune stesso in circoscrizioni territoriali e delle zone territoriali

costituenti aree metropolitane.

3. I comuni definiscono con regolamento l'ordinamento e l'organizzazione del Corpo di polizia municipale. L'ordinamento si articola di norma in:

- a) responsabile del Corpo (comandante);
- b) addetti al coordinamento e al controllo;
- c) operatori (vigili).

4. L'organizzazione del Corpo deve essere improntata al principio del decentramento per circoscrizioni o per zone ed al criterio che le dotazioni organiche per singole qualifiche devono essere stabilite in modo da assicurare la funzionalità e l'efficienza delle strutture del Corpo.

5. Nel caso di costituzione di associazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, il relativo atto costitutivo disciplinerà l'adozione del regolamento di cui al presente articolo, fissandone i contenuti essenziali.

Ritenuto di dover dare corso all'adozione del previsto regolamento.

Vista la circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - Direzione Centrale dei Segretari Comunali e Provinciali e del Personale degli Enti Locali n. 3187 del 2.3.1987.

Preso atto che, a norma dell'art. 11 della surrichiamata Legge 7.3.1986 n. 65, il presente regolamento deve essere comunicato al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo.

Considerata, pertanto, la necessità di dare corso all'approvazione del Regolamento così come la predetta norma dispone.

Visto l'art. 62 del T.U.L.C.P. 3.3.1934 n. 383 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con voti unanimi resi nelle forme di legge dai 18 Consiglieri presenti e votanti e controllati dagli scrutatori in precedenza nominati;

D E L I B E R A

1°) Di approvare il "REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE" che si compone di n. 37 articoli quale risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale.

2°) Di dare mandato alla Segreteria del Comune di comunicare la presente deliberazione, corredata dal relativo allegato regolamento, al Ministero dell'Interno a norma e con le modalità di cui all'art. 11 della Legge n. 65/1986.

A L L E G A T O A

C A P O I

DISPOSIZIONI GENERALI E ORDINAMENTO DEL CORPO

ART. 1

Istituzione del Corpo

E' istituito nel Comune di Certaldo il Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 7/I comma della Legge 7.3.1986 n. 65.

ART. 2

Definizione e qualificazione del Corpo

Il Corpo è organo di Polizia Municipale ed i suoi componenti rivestono la qualifica di:

- a) agenti di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 3 della L. 7 marzo 1986 n. 65;
- b) agenti di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 5 della L. 7 marzo 1986 n. 65;
- c) agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 221 del Codice di procedura Penale;
- d) agenti di Polizia Stradale ai sensi del combinato disposto degli artt. 136 e 137 del T.U. Norme Circolazione Stradale di cui al D.P.R. 15.6.1959 n. 393;
- e) Pubblici Ufficiali ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale;
- f) Ufficiali di Polizia Giudiziaria ai sensi del combinato disposto dall'art. 221 III comma Codice Proc. Penale e all'art. 5 I comma lettera a) della L. 7.3.1986 n. 65, qualifica questa, riferita ai responsabili ed agli addetti al coordinamento e controllo in forza al Corpo di Polizia Municipale.

ART. 3

Finalità del Corpo

Il Corpo di Polizia Municipale è istituito allo scopo di provvedere, nell'ambito del territorio di questo comune, alle seguenti funzioni:

- 1) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia ambientale, quella urbana e rurale, la circolazione stradale, la edilizia, l'annona e l'igiene per la parte demandata all'Amministrazione Comunale.
- 2) Espirire i compiti demandati al Comune con il D.P.R. 24.7.1977 n. 616.
- 3) Eseguire i servizi di polizia stradale demandati dalla legge ai Corpi di Polizia Municipale.
- 4) Concorrere nell'opera di soccorso in caso di pubblici e privati infortuni.
- 5) Eseguire i servizi di informazione, di accertamento e di rilevazione dati e notizie quando richiesti dalla Pubblica Amministrazione.
- 6) Provvedere all'accompagnamento ed alla scorta armata di valori, di documenti e di persone secondo le necessità e gli ordini dell'Autorità Municipale.
- 7) Garantire i servizi di vigilanza e di custodia ad immobili e strutture di rilevante interesse per l'Amministrazione Comunale.
- 8) Eseguire i servizi d'onore ordinati dall'Autorità Municipale.
- 9) Collaborare con le forze di Polizia dello Stato quando, per specifiche operazioni, ne sia fatta motivata richiesta dalle competenti autorità e previa disposizione del Sindaco.

ART. 4

Dipendenza gerarchica

Il Corpo di Polizia Municipale dipende dal Sindaco o dall'assessore da lui delegato, il quale impartisce gli ordini e le direttive tramite il Comandante.

Tutte le richieste degli uffici comunali debbono essere rivolte al Comando del Corpo. Agli operatori (vigili) è vietato corrispondere alle richieste dirette salvo i casi di assoluta urgenza nel qual caso dovranno prontamente eseguire dandone notizia, appena possibile, al superiore diretto e questi, per via gerarchica, al Comando di Corpo.

ART. 5

Organico del Corpo di Polizia Municipale

Ai sensi dell'art. 7, 2° e 3° comma della legge 7.3.1986 n. 65, l'organico del Corpo di Polizia Municipale si compone come segue:

- n. 1 "FUNZ. COMANDANTE" (5° q.f. ex D.P.R. 347/83)
- n. 1 "ISTR. DIRET. VICE COMANDANTE" (7° qual. funz.)
- n. 4 "ISPETTORI" DI P.M. (6° qual. funz.)
- n. 2 "ISTRUTTORE DI P.M." (6° qual. funz.)
- n. 6 "COLLAB. PROFESSIONALI DI P.M." (5° qual. funz.).

ART. 6

Disciplina

La buona organizzazione ed il miglior funzionamento del Corpo hanno per base una ferma disciplina, la quale obbliga tutti i vigili al costante adempimento dei doveri derivanti dalla qualifica e dal grado ricoperto, alla stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, al rispetto della gerarchia ed all'ottemperanza esemplare dei doveri civili che incombono ad ogni buon cittadino e, in particolare, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione.

ART. 7

Doveri generali degli appartenenti al Corpo

Una sintesi dei doveri generali di ogni appartenente al Corpo è contenuta nella formula del giuramento che essi prestano al momento dell'assunzione.

Ognuno deve dare interamente la sua opera nell'interesse del servizio dimostrando solerzia, zelo e costante buona condotta; presentarsi in servizio, osservando scrupolosamente l'orario fissato, in perfetto ordine nella persona e nell'uniforme.

Ogni appartenente al Corpo è tenuto ad assolvere con cura ed assiduità i doveri d'ufficio e di servizio, sotto la stretta osservanza delle leggi, delle ordinanze, dei regolamenti, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborando tra loro e sostituendosi a vicenda in caso di assenza od impedimento, in modo di assicurare il migliore andamento del servizio.

Devono mantenere il segreto circa gli affari trattati o dei quali siano venuti a conoscenza per ragioni d'ufficio; essere rispettosi deferenti e disciplinati verso i superiori, cortesi verso colleghi e subalterni, tenere costantemente sia in pubblico che in privato, contegno e modi urbani, corretti e distinti tali da ispirare fiducia e rispetto da parte di chiunque.

Alla ripresa del servizio dopo qualsiasi assenza ogni appartenente al Corpo ha il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni nel frattempo emanate.

Al cambio di turno od al passaggio ad altro incarico dovranno assicurarsi che il subentrante sia in possesso di tutte le informazioni e conosca tutte le disposizioni atte allo svolgimento del servizio.

Mentre sono obbligati a dare tutte le spiegazioni, i consigli e gli avvertimenti per far evitare a chiunque l'infrazione a norme di legge o regolamentari, non possono, nemmeno gratuitamente, occuparsi della redazione di ricorsi od esposti inerenti ad argomenti che interessano il servizio. Non devono ricevere denaro in pagamento di tasse, bolli, ammende o per altro titolo, salvo i casi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni.

Sono tenuti a prestare la loro opera in tutti i casi di pubblici o privati infortuni, soccorrendo chiunque si trovi in pericolo od abbia bisogno di aiuto od assistenza.

In ogni loro atto devono agire con calma e fermezza, senza ricorrere alla forza se non quando ciò sia indispensabile per far osservare le leggi, per mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica e per difendere se stessi od altri dalla violenza o dalla sopraffazione.

Qualora si debbano recare per servizio in esercizi pubblici o commerciali, vi si tratteranno il tempo strettamente necessario, mantenendo contegno riservato ed irreprensibile. Dovranno sempre mostrarsi urbani e cortesi verso coloro che chiedono notizie ed indicazioni, dimostrando ogni premura per assecondarli.

In servizio non devono, senza necessità, accompagnarsi o soffermarsi a discorrere con chiacchieria, in particolare dovranno essere evitate inutili discussioni, particolarmente se vertono sull'atto che l'operatore è chiamato a compiere, il quale, una volta deciso ed iniziato, deve essere portato a termine con dignità e fermezza.

Nei servizi continuativi con cambio sul posto gli appartenenti al Corpo di P.M. che hanno compiuto il proprio turno non devono abbandonare il luogo sino a quando la continuità del servizio non è assicurata dalla presenza di chi deve rilevarlo.

Gli operatori che rientrano dal servizio devono presentarsi all'ora stabilita al diretto superiore per rendergli conto sullo stesso e riferirgli le notizie utili o richieste.

ART. 8

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante cura l'organizzazione tecnica, amministrativa e disciplinare del Corpo e collabora con il Vice Comandante ed i vari responsabili dei servizi.

E' responsabile dell'andamento dei servizi e della buona conservazione dei materiali in consegna al Corpo. E' inoltre responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Giornalmente deve presentarsi a rapporto dal Sindaco o dall'Assessore preposto al servizio. Cura l'esecuzione dei programmi di lavoro secondo le direttive ricevute.

Dispone la rotazione del personale nei e tra i vari reparti nel rispetto delle attitudini e della professionalità di ciascuno, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia. Per il miglior rendimento del servizio della Polizia Municipale il personale potrà essere sottoposto a mobilità ogni biennio. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate dal Capo dell'Amministrazione.

Ha inoltre le attribuzioni ed i doveri di carattere generale stabiliti dal regolamento generale per il personale direttivo.

ART. 9

Attribuzioni dell'Istruttore Direttivo Vice Comandante

Il Vice Comandante cura la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento dei vigili, coadiuva il Comandante nella direzione e nella vigilanza disciplinare del Corpo e lo sostituisce in caso di assenza od impedimento.

Ha inoltre le attribuzioni ed i doveri di carattere generale stabiliti dal regolamento generale per il personale direttivo.

ART. 10

Attribuzioni degli Istruttori di P.M.

Sono responsabili del regolare funzionamento delle branche di servizio ad essi affidate.

Hanno il dovere di istruire i vigili nella conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle ordinanze, nonché di guidarli e sorvegliarli nel servizio.

Controllano che la condotta dei vigili dipendenti sia sempre irreprensibile e seguono costantemente il loro operato intervenendo con consigli, incoraggiamenti e richiami.

Resta inteso che gli stessi devono prevalentemente svolgere i servizi di istituto loro affidati. X

Colui che ricopre la posizione di "Istruttore di P.M. - Vice Comandante" (ved. precedente art. 5) esplica altresì le attribuzioni di "Istruttore Direttivo - Vice Comandante".

ART. 11

Attribuzioni degli ispettori di P.M.

Svolgono le stesse mansioni dei "Collab. Prof. di P.M. - Vigili" ed inoltre, in qualità di ispettori:

Riferiscono su tutto quanto hanno osservando curando sempre la piena osservanza di tutte le norme stabilite nei regolamenti comunali.

Durante le ispezioni sorvegliano l'operato dei vigili e collaborano attivamente al servizio di essi.

Resta inteso che gli stessi devono prevalentemente svolgere i servizi di istituto loro affidati.

ART. 12

Attribuzioni dei Coll. Prof. di P.M. (Vigili)

I Vigili hanno il compito di eseguire i vari servizi d'istituto loro affidati.

In particolare quelli addetti alla viabilità provvedono alla disciplina del traffico a mezzo delle segnalazioni semaforiche e manuali; effettuano una continua vigilanza nella zona loro affidata; curano l'osservanza della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale.

Gli addetti ai servizi speciali provvedono all'assunzione di informazioni ed all'esecuzione di accertamenti per i vari servizi municipali; controllano le occupazioni del suolo pubblico, le affissioni dei manifesti e la pubblicità; ispezionano i negozi e gli esercizi ed eseguono gli altri incarichi speciali loro affidati.

ART. 13

Tessera e placca di riconoscimento

Gli appartenenti al Corpo sono muniti di una tessera di riconoscimento che devono portare sempre con loro per esibirla ogniqualvolta occorra dimostrare la qualifica e sulla quale verrà fatta menzione del provvedimento con cui si assegna l'arma in dotazione in via continuativa.

Sono muniti inoltre di una speciale placca di metallo da portarsi sull'uniforme, sulla quale è inciso il numero di matricola dell'operatore.

I consegnatari sono responsabili della diligente conservazione dei documenti di cui sopra ed in caso di smarrimento dovranno immediatamente fare denuncia al Comando di Corpo.

ART. 14

Scioglimento del Corpo

In conformità a quanto previsto dall'art. 233 del T.U. Legge Comunale e Provinciale, approvato con R.D. 3.3.1934 n. 383 il Consiglio Comunale potrà deliberare lo scioglimento del Corpo di Polizia

ART. 15

Stato giuridico ed economico degli appartenenti al Corpo

Lo stato giuridico ed economico degli appartenenti al Corpo è quello previsto dal regolamento organico dei dipendenti del Comune e dalle disposizioni di legge in materia.

ART. 16

Norme integrative

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme del regolamento generale del personale comunale, della legge comunale e provinciale, della legge 29.3.1983 n. 93, della legge 7.3.1986 n. 65 nonché quelle della futura legge regionale sulla Polizia Municipale, nonché del D.M.I. 4.3.87 n. 145.

C A P O I I

GERARCHIA - ATTRIBUZIONI - DOVERI - INCARICHI DI SERVIZIO

Art. 17

Gerarchia - Anzianità

Fra gli appartenenti al Corpo la gerarchia è determinata dal grado e, nello stesso grado, dall'anzianità di servizio.

Nel caso fossero in servizio più operatori dello stesso grado, con la stessa anzianità di servizio, il comando e la responsabilità spettano al più anziano d'età.

ART. 18

Obbligo dell'obbedienza

Gli appartenenti al Corpo debbono obbedienza pronta e rispettosa agli ordini dei superiori in materia di servizio. Il servizio deve essere eseguito anche se l'inferiore si ritenga ingiustamente comandato, salvo il suo diritto di reclamo nelle forme di cui al successivo art. 17. In caso di dubbio interpretativo su di un ordine il superiore presente o quello risultante dal precedente art. 12, deciderà in merito.

Il personale collegato via radio con la centrale è tenuto ad eseguire gli ordini e le indicazioni provenienti dall'operatore in servizio a prescindere dal grado dello stesso.

ART. 19

Attribuzioni degli appartenenti al Corpo

Le attribuzioni di ciascun appartenente al Corpo sono quelle risultanti oltre che dal presente regolamento, dal regolamento organico del personale comunale, dal grado, dalla qualifica, dalle istruzioni e dalle norme di servizio. Non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti alle funzioni istituzionali del Corpo. In ogni caso la diversa destinazione deve essere disposta dal Sindaco; in questa ipotesi vengono a decadere i diritti di cui all'art. 10, comma 2°, della L. 7.3.1986 n. 65.

ART. 20

Obbligo della residenza

Tutti gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di comunicare al Comando ed all'ufficio personale la loro residenza anagrafica ed il loro numero telefonico, nonchè ogni eventuale cambiamento dei due dati.

ART. 21

Istanze o reclami

Le domande, le istanze ed i reclami debbono essere prodotti seguendo la via gerarchica. I superiori dopo avere espresso il proprio parere in merito trasmettono a chi di dovere quanto ricevuto dagli inferiori. Tale procedura può essere derogata, allorchè il reclamo è diretto contro la persona di un superiore; in questo caso il reclamante potrà produrre le proprie osservazioni a colui che si trova in posizione gerarchicamente superiore rispetto al destinatario del reclamo.

C A P O I I I

ORARIO E TURNI DI SERVIZIO - MISSIONI ED OPERAZIONI DI SERVIZIO ESTERNE
- SERVIZI DI SPECIALE IMPORTANZA - MEMORIALE DEI SERVIZI - SCORTE
D'ONORE - SALUTO

ART. 22

O r a r i o

L'orario normale di servizio da svolgersi di massima, ad organico pieno, su tre turni è stabilito in sei ore giornaliere.

Tuttavia quando necessità ed occasionali e particolari esigenze di servizio lo richiedono gli appartenenti al Corpo sono tenuti a prestare servizio per un orario superiore a quello indicato ed in turni diversi da quelli normali.

Nei casi di cui sopra la prestazione di servizio eccedente verrà retribuita secondo le normative vigenti in materia.

ART. 23

Turni di servizio

I servizi, comandati per turni, sono regolati in modo che quelli più gravosi siano equamente ripartiti fra tutti gli operatori. Fanno eccezione i servizi di particolare importanza per i quali sia consigliabile destinare personale che, per conoscenze locali o speciali attitudini o preparazione, sia garanzia di buona riuscita.

I turni di servizio dovranno essere ordinati di norma entro il sabato per la settimana successiva fatte salve eventuali particolari emergenze; nel qual caso il servizio o la variazione del turno deve essere ordinato entro le ore 14.00 del giorno precedente a quello in cui deve essere svolto il medesimo.

ART. 24

Servizi di particolare importanza

Spetta normalmente agli addetti al coordinamento e controllo e nei casi più importanti al Comandante ed al Vicecomandante esperire e coordinare indagini, ispezioni, sopralluoghi ed assumere le informazioni richieste dalle Autorità, nonchè dirigere in loco i servizi in occasione di avvenimenti di notevole importanza o di fatti gravi.

ART. 25

Missioni ed operazioni di servizio esterne al territorio

Fuori dal territorio dell'Ente di appartenenza sono ammesse missioni ai fini di collegamento e di rappresentanza.

Le operazioni esterne, di iniziativa dei singoli durante il servizio sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito o del reato commesso nel territorio

disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi. In particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi con le Amministrazioni interessate, e di esse va data comunicazione al Prefetto.

Quando il personale della Polizia Municipale viene impiegato sul territorio di un Ente diverso da quello di appartenenza è collocato alle dipendenze di quest'ultimo fermo restando che l'impiego tecnico-operativo è affidato al Comandante del Corpo o al Responsabile del Servizio dell'Ente fruitore.

ART. 26

Memoriale del Servizio

Tutti i turni devono essere disposti e registrati a cura del Comandante e del Vicecomandante su un apposito memoriale di cui un sunto deve essere affisso nella sala riunioni.

Allo scopo di eseguire quanto sopra, anche in relazione al precedente art. 19 è opportuno che tutti comunicino eventuali e particolari esigenze entro le ore 13.00 del venerdì, per la settimana successiva.

In caso di mancata comunicazione, sarà provveduto d'ufficio alla determinazione.

Gli addetti al coordinamento e controllo provvederanno a compilare alla fine del proprio turno di lavoro, un rapporto secondo lo stampato fornitogli ove evidenzieranno i fatti avvenuti.

Il rapporto deve essere trasmesso al Comando entro la mattinata del giorno successivo.

Dei fatti e degli avvenimenti più importanti deve essere data notizia al Comandante o al Vicecomandante usando il mezzo più celere.

ART. 27

Scorte d'onore

Le scorte d'onore sono ordinate di volta in volta dal Sindaco e disposte dal Comando il quale impartirà anche le direttive di massima e quelle particolari da osservarsi durante l'esecuzione dei servizi.

ART. 28

S a l u t o

Gli appartenenti al Corpo debbono il saluto, da effettuarsi all'uso militare:

- al Gonfalone del Comune
- al Sindaco
- alla Bandiera Nazionale.

C A P O I V

DIVISA - MEZZI IN DOTAZIONE

ART. 29

U n i f o r m e

L'uniforme degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è fornita dalla civica Amministrazione secondo le caratteristiche e le modalità stabilite dal regolamento da approvarsi non appena operante la Legge Regionale di cui all'art. 6 della legge 7.3.1986 n. 65.

ART. 30

Uso dell'uniforme

Gli appartenenti al Corpo devono sempre vestire l'uniforme ed essere armati di pistola d'ordinanza, secondo le modalità e gli obblighi di cui al successivo capo V.

Eventuali eccezioni devono essere autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

ART. 31

Divieto di modifica dell'uniforme

Gli appartenenti al Corpo devono astenersi dall'apportare modifiche all'uniforme e dall'indossare indumenti od oggetti non di prescrizione.

Può essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale l'uso di contrassegni relativi ad onorificienze e riconoscimenti ufficiali della Repubblica Italiana.

ART. 32

Uso dell'abitato civile

Gli appartenenti al Corpo autorizzati ai sensi del precedente art. 26 non possono portare, in abito civile, nessun indumento dell'uniforme eccezione fatta per la pistola d'ordinanza che è obbligatoria e che dovrà essere portata in modo visibile. I servizi in abito civile devono essere preventivamente autorizzati dal Sindaco o dal Comandante quando sia strettamente necessario per l'espletamento del servizio.

Quando vestono gli abiti civili gli appartenenti al Corpo non sono sciolti dai loro doveri disciplinari e devono sempre serbare il contegno che gli è imposto dal proprio stato.

ART. 33

Mezzi di trasporto e loro dotazioni

I mezzi di trasporto motorizzati di proprietà dell'Amministrazione e in dotazione al Corpo non possono essere condotti se non dagli appartenenti al Corpo ed usati se non per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato l'impiego. A tal fine viene predisposto un apposito registro ove annotare il chilometraggio percorso, la destinazione, il tempo impiegato nonché la persona che usa il mezzo.

Non possono essere usati per il trasporto di persone o cose se non per esigenze dell'Amministrazione Comunale, di servizio o di emergenza.

La normale pulizia e la piccola manutenzione dei veicoli di proprietà dell'Amministrazione sono devolute agli operatori che li hanno in consegna i quali con il veicolo, sono responsabili delle attrezzature delle quali è dotato lo stesso. Alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alle riparazioni provvederà l'Amministrazione Comunale salvo che i guasti dipendano da colpa o negligenza grave, nel qual caso le spese sostenute saranno addebitate ai responsabili.

C A P O V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART. 34

Per quanto non citato nel presente regolamento si applicano le disposizioni previste dal vigente regolamento organico del personale comunale, dalla legge 7.3.1986 n. 65, dal D.M. 4.3.1987 n. 145, dalla futura legge regionale di cui all'art. 6 della L. 65/1986 e dal regolamento per il servizio di cassa del Corpo di Polizia Municipale.

ART. 35

E' abrogata ogni disposizione precedente o in contrasto con il presente regolamento.

ART. 36

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione del competente comitato regionale di controllo.

ART. 37

Il presente regolamento, verrà comunicato al Ministero degli Interni tramite il Commissario di Governo.



COMUNE DI CERTALDO

PROVINCIA DI FIRENZE

Firmati all'originale:

IL SINDACO
Vanni Arch. Nevio

Il Segretario Generale Reggente Il Consigliere Anziano
Giubbolini Rag. Mario Spini Dott. Andrea

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dal Municipio addì 22.5.1991

V. IL SINDACO

Il Segretario Generale

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, la presente deliberazione viene, per
copia pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 23.5.1991

ove rimarrà per 15 giorni.

Dal Municipio addì 22.5.1991

Il Segretario Generale

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, la presente deliberazione è stata pub-
blicata all'Albo Pretorio dal 24 MAG. 1991
al 6 GIU. 1991 e contro di essa non sono stati presentati reclami.

Dal Municipio addì 7 GIU. 1991

Il Segretario Generale

COMUNE DI CERTALDO

Divenuta esecutiva per decorrenza
del termine in seguito a pubblicazione
all'Albo Pretorio.

dal 3 MAG. 1991
al 6 GIU. 1991
senza reclami.

Nota del Comitato Regionale di
Controllo - Sezione Provinciale di
Firenze. «Per ricevuta» in data

29 MAG. 1991

Certaldo, 24 GIU. 1991

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione
è stata ripubblicata nell'Albo
Pretorio dal 25 GIU. 1991
al 9 LUG. 1991
e contro la medesima non
sono stati presentati reclami.

Il 10 LUG. 1991

IL SEGRETARIO

N. 6799 di Prot.

Certaldo, li 22.5.1991

Copie: 2

Allegati 1

Comitato Regionale di Controllo
Sezione Provinciale di

FIRENZE

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADUNANZA del di 29 APRILE 1991 Deliberazione N. 50

OGGETTO: Personale - Regolamento del Corpo di Polizia Municipale -
Integrazione.

L'anno millenovecento novantuno il di ventinove
del mese di aprile a ore 21.30 nella Sala Comunale, dietro invito diramato
dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione stra ordinaria di prima
convocazione.

SEDUTA PUBBLICA

Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. Arch. Nevio Vanni

Dei Consiglieri Comunali sono presenti N. 23 e assenti sebbene invitati N. 7 come segue:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
Vanni	Nevio	X		Agostini	Gianfranco		X
Spini	Andrea	X		Gabrielli	Cristina	X	
Poli	Giancarlo		X	Dei	Marta	X	
Giorgi	Roberto		X	Malatesti	Marco	X	
Spini	Rosalba	X		Occhipinti	Nunziata		X
Murrattu	Alessandro		X	Casini	Stefano	X	
Capecchi	Marco	X		Ciampolini	Filippo	X	
Migliorini	Enzo	X		Betti	Francesco	X	
Rossignoli	Massimo	X		Candela	Emanuele	X	
Bassi	Otello		X	Signorini	Andrea	X	
Tinti	Tamara	X		Boracchini	Paola	X	
Lelli	Sabrina	X		Pampaloni	Emilio	X	
Belli	Franco	X		Campatelli	Giovanni	X	
Ciabo'	Vincenzo	X		Galgani	Sergio	X	
Rossi	Oswaldo	X		Ghiozzi	Damiano		X

Assiste il Segretario Generale Reggente Rag. Mario Giubbolini
Incaricato della redazione del verbale.

(N. 50)

OGGETTO: Personale - Regolamento del Corpo di Polizia Municipale -
Integrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni n. 282 del 29.7.1988 e n. 439 del 30.11.1989 con le quali rispettivamente si provvedeva all'approvazione del Regolamento del Corpo di P.M. e alla modifica dello stesso a seguito di parziale annullamento dell'atto di revisione della Pianta Organica, n. 281 del 29.7.1988.

Preso atto che nel Regolamento de quo si individuavano, fra l'altro, anche le mansioni caratterizzanti ogni singolo profilo professionale degli appartenenti al Corpo di P.M. tenendo conto delle disposizioni di legge in materia.

Vista la relazione del Responsabile del Corpo di P.M. con la quale si fa presente quanto segue:

" Con la delibera consigliare n. 282 del 29.7.1988, si approvava il regolamento del Corpo di Polizia Municipale e si individuavano le attribuzioni delle figure professionali degli addetti al servizio.

Per una migliore utilizzazione del personale e una più efficace azione di Polizia su territorio, si ritiene opportuno di integrare gli artt. 10 e 11 del succitato atto n. 282/1988, nella maniera seguente:

"Si intendono addetti al coordinamento e controllo di determinate attività (edilizia - commerciale - annonaria - ecc. ecc.) e pertanto in base al disposto dell'art. 57 del c.p.p. ed ai sensi della legge 7.3.1986 n. 65 - art. 5, hanno qualità di UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA.

IL VICE COMANDANTE LA POLIZIA MUNICIPALE
(F.to Salvadori Rodolfo)".

Preso atto che la richiesta di integrazioni di cui sopra interessa le attribuzioni degli "Istruttori di P.M." (art. 10) e degli "Ispettori di P.M." (art. 11), figure queste che di fatto - per le loro peculiarità professionali - devono svolgere attività di coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 57 del nuovo Codice Procedure Penale.

Considerato che questa operazione consente un migliore e più efficace impiego sul territorio del personale di vilianza e ritenuto pertanto di accogliere la proposta come sopra formulata.

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento nonché alla sua legittimità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 142/90.

Con voti unanimi resi nelle forme di legge dai 23 Consiglieri Presenti e votanti, come controllato dagli scrutatori in precedenza nominati,

D E L I B E R A

1°) di modificare il proprio precedente atto n. 282 del 29.7.1988 e nello specifico di integrare gli artt. 10 ed 11 del suddetto provvedimento nella maniera seguente:

ART. 10

ATTRIBUZIONI DEGLI ISTRUTTORI DI P.M.

Dopo il terzo capoverso viene aggiunto:

"Si intendono addetti al coordinamento e controllo di determinate attività (edilizia - commerciale - annonaria etc.) e pertanto in base al disposto dell'art. 57 del Codice Procedure Penale e ai sensi della Legge 7.3.1986 n. 65, art. 5, hanno qualità di UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA."

ART. 11

ATTRIBUZIONI DEGLI ISPETTORI DI P.M.

Dopo il primo capoverso viene aggiunto:

"Si intendono addetti al coordinamento e controllo di determinate attività (edilizia - commerciale - annonaria etc.) e pertanto in base al disposto dell'art. 57 del Codice Procedure Penale e ai sensi della Legge 7.3.1986 n. 65, art. 5, hanno qualità di UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA."

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Enzo Migliorini

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Lensi dr. Franco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 47, comma 1, della legge 08.06.1990, n. 142.

La stessa: è soggetta al controllo preventivo di legittimità ex art. 45, comma 1, della legge 08.06.1990, n. 142;

non è soggetta al controllo preventivo di legittimità come da dichiarazione in atti e diviene esecutiva decorsi n. 10 giorni dalla data odierna.

Certaldo, 13.01.1997

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Lensi dr. Franco

è ripubblicata in data odierna all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 47, c. 1, L. 142/90.

Certaldo, 5 FEB. 1997

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to LENSÌ DR. FRANCO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di giorni Venti:

dal ricevimento della stessa da parte del Co.Re.Co. in data 15 GEN 1997

dal ricevimento, da parte del Co.Re.Co., dei chiarimenti e/o elementi integrativi, forniti con n. _____ del _____, in data _____;

Certaldo, 4 FEB. 1997

IL SEGRETARIO GENERALE

**REGIONE TOSCANA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO**

Decisione n. _____ del _____

Firenze, _____

IL PRESIDENTE

f.to _____

La presente deliberazione è stata:

Revocata con atto n. _____ del _____

Modificata con atto n. _____ del _____

Certaldo, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Certaldo, 13.01.1997

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

Prot. n. 427

Certaldo, 13.01.1997

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno millenovecentonovanta sei e questo giorno ventisette del mese di Dicembre, alle ore 21.30, nella Sala Comunale, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione stra ordinaria di 1 ^ convocazione, seduta pubblica.
(omissis il verbale)

DELIBERAZIONE

OGGETTO:

N. **132**

PERSONALE - Regolamento del Corpo di Polizia Municipale - Modifica.

del

27 DIC. 1996

Sono presenti, a questo punto, dei n. 20 assegnati al Comune, n. 14 consiglieri come segue:

Migliorini Enzo
Luschi Sergio
Ramerini Alessandro
Corsi Andrea
Dei Mauro
Masi Patrizia
Giorgi Roberto
Veracini Daniela
Salvadori Edi
Chesi Ilario

Presenti	Assenti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Carpitelli Carla
Guazzini Marco
Galgani Paola
Bellucci David
Masini Marcello
Mazzoni Anna
Lucii Maria Assunta
Signorini Andrea
Ciampolini Filippo
Nencioni Andrea

Presenti	Assenti
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ed il Sindaco Spini Rosalba

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

PRESIEDE l'adunanza il sig. Enzo Migliorini

PARTECIPA il segretario generale Lensi dr. Franco

incaricato della redazione del presente verbale.

SCRUTATORI: Guazzini Marco -

Luschi Sergio

OGGETTO: PERSONALE - Regolamento del Corpo di Polizia Municipale - Modifica.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto, sulla base del seguente schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i propri atti n. 282 del 29.07.88 e n. 50 del 29.04.1991 con le quali rispettivamente si approvava il Regolamento di Polizia Municipale e si apportavano alcune integrazioni:

Preso atto che in data 16.12.1996, con nota prot. n. 17033, il Comandante del Corpo di P.M., Sig. Salvadori Rodolfo, presentava al Sindaco la seguente proposta di integrazione e modifica del suddetto regolamento:

"Preso atto che a seguito dell'approvazione della Pianta organica (delibera del C.C. n° 60 del 29/07/95) l'organico del Corpo della Polizia Municipale è composto da n° 10 unità così distinte:

n° 1 Istruttore Direttivo - Comandante - 7° qualifica funzionale

n° 5 Ispettori di P.M. - 6° qualifica funzionale

n° 4 Collaboratori Professionali di Vigilanza 5° qualifica funzionale

Visto quanto sopra, lo scrivente ritiene necessario istituire un posto di "Istruttore di P.M. (6° q.f.)", in quanto è mancante in organico quella figura che riveste le funzioni intermedie tra i Collaboratori Professionali di P.M. e gli Ispettori di P.M, cioè i compiti di controllo delle persone sottordinate nelle varie attività di istituto, collaborando con gli stessi e con i superiori ai fini di consentire un regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e per il perseguimento del pubblico interesse.

Nella nostra realtà sarebbe importantissima, per esempio, la presenza dell'Istruttore per il controllo sulla strada statale 429, unitamente alle pattuglia dei vigili operante con apparecchio rilevatore della velocità "Autovelox", cosa oltremodo necessaria date le caratteristiche di ristrettezza della carreggiata e della conseguente pericolosità, evidenziata tra l'altro anche dai numerosi incidenti, purtroppo anche mortali.

L'Istruttore di P.M. inoltre, con la collaborazione di un vigile urbano, potrebbe essere incaricato di un più costante e capillare controllo degli esercizi commerciali e degli esercizi pubblici.

L'Istruttore di P.M. è un Agente di Polizia Giudiziaria.

Per quanto sopra esposto, si propone:

- a) di variare il posto vacante nell'attuale pianta organica, approvata con delibera consiliare n° 60 del 29/07/85 da "Ispettore di P.M. (6° qualifica funzionale) ad Istruttore di P.M." (6° qualifica funzionale) per le ragioni esposte in narrativa;
- b) di riformulare i seguenti articoli del "Regolamento del Corpo di Polizia Municipale", approvato con delibera del C.C. n° 282 del 29/07/1988 ed integrato con delibera del C.C. n° 50 del 29/04/91:

Art. 5

Organico del Corpo di Polizia Municipale
Ai sensi dell'art. 7 - 2° e 3° comma della Legge 7/3/86 n° 65 l'organico del Corpo della Polizia Municipale si compone come segue:

n° 1 Istruttore Direttivo "Comandante" (7° q.f.)

n° 4 Ispettori di P.M. (6° q.f.)

n° 1 Istruttore di P.M. (6° q.f.)

n° 4 Collaboratori Professionali di P.M. (5° q.f.)

Art. 8

Attribuzioni del Comandante

1° capoverso.

Il Comandante cura l'organizzazione tecnica, amministrativa e disciplinare del Corpo e collabora con i vari responsabili dei servizi. (invariato il rimanente)

Art. 9

Attribuzione dell'Istruttore di P.M.

Svolge tutte le funzioni di vigilanza e Polizia Municipale come espressamente previste dalla Legge 7/3/86 n° 65 e dalla L.R. 9/3/89 n° 17, nel rispetto delle istruzioni ed ordini di servizio predisposti dal Comando - collabora con il personale di livello superiore per il raggiungimento degli obiettivi di servizio - effettua tutte le mansioni previste per il personale di livello inferiore, cura l'istruttoria delle pratiche di pertinenza propria e per conto dei superiori - cura inoltre la raccolta, l'organizzazione ed elaborazione dei dati ed informazioni di natura complessa, secondo fasi operative dettate nell'ambito di procedure definite. E' agente di Polizia Giudiziaria.

Art. 10

Attribuzione dell'Ispettore di P.M.

Svolge funzioni di direzione, coordinamento e controllo delle varie specializzazioni dei servizi e risponde al Comandante dei risultati sugli obiettivi prefissati: Effettua il collegamento con le unità operative delle varie specializzazioni dei servizi sia interni che esterni, svolgendo funzioni di vigilanza e di diretta operatività secondo le istruzioni di servizio ed assicura inoltre l'adempimento diretto degli interventi nelle materie istituzionali previste dalla Legge 7/3/86 n° 65; dalla L.R. 9/3/89 n° 17 e dal presente regolamento. Svolge inoltre mansioni di coordinamento e controllo del personale sottordinato. Riveste la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, nell'ambito delle proprie attribuzioni.

Art. 11

Comandante del Corpo di P.M. (funzioni vicarie)

In caso di assenza del Comandante il Corpo di P.M., le funzioni vicarie dello stesso sono attribuite all'Ispettore di P.M. che ha più anzianità di servizio nello stesso profilo professionale presso l'Ente.

Nel caso di Ispettore di P.M. con la stessa anzianità di servizio, le funzioni di cui sopra, saranno svolte dal più anziano di età, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale.

c) di dare conseguentemente atto che viene soppresso l'ex art. 9, di cui al "Regolamento del Corpo di P.M." approvato con atto consiliare n° 282 del 29/07/1988, avente per titolo "attribuzioni dell'Istruttore Direttivo Vice Comandante)".

Art. 12

Collaboratori Professionali di Polizia Municipale

Svolge attività professionale con l'uso complesso di dati per l'espletamento delle prestazioni lavorative inerenti le funzioni di Polizia municipale previste dalla Legge 7/3/86 n° 65 e L.R. 9/3/89 n° 17. Svolge interventi di vigilanza, controllo, prevenzione e repressione nell'ambito dei compiti istituzionali demandati alla Polizia Municipale: Cura il puntuale adempimento degli ordini di servizio impartiti dal personale sovraordinato collaborando con questo alla realizzazione dei programmi e degli interventi. E' Agente di Polizia Giudiziaria. Cura altresì il corretto uso e la manutenzione degli strumenti operativi in dotazione compresi i veicoli di servizio. d) di dare atto che il Regolamento del Corpo di P.M. a seguito delle seguenti proposte di modifiche, conterà di n° 37 articoli, così intitolati:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI E ORDINAMENTO DEL CORPO

- Art. 1 - "Istituzione del Corpo". (invariato)
- Art. 2 - "Definizione e qualificazione del Corpo" (invariato)
- Art. 3 - "Finalità del Corpo" (invariato)
- Art. 4 - "Dipendenza gerarchica". (invariato)
- Art. 5 - "Organico del Corpo di P.M.". (modificato)
- Art. 6 - "Disciplina" (invariato)
- Art. 7 - "Doveri generali degli appartenenti al Corpo" (invariato)
- Art. 8 - "Attribuzioni del Comandante". (modificato)
- Art. 9 - "Attribuzioni degli Istruttori di P.M.". (modificato)
- Art. 10 - "Attribuzioni degli Ispettori di P.M.". (modificato)
- Art. 11 - "Comandante del Corpo di P.M. - funzioni vicarie" - (nuovo inserimento)
- Art. 12 - "Attribuzioni dei Collaboratori Professionali" (modificato)
- Art. 13 - "Tesserà e placca di riconoscimento"
- Art. 14 - "Scoglimento del Corpo"
- Art. 15 - "Stato giuridico - economico appartenenti al Corpo"
- Art. 16 - "Norme integrative"

CAPO II

Gli artt. 17 / 18 / 19 / 20 / 21 restano invariati.

CAPO III

Gli artt. 22 / 23 / 24 / 25 / 26 / 27 / 28 restano invariati.

CAPO IV

Gli artt. 29 / 30 / 31 / 32 / 33 restano invariati.

CAPO V

Gli artt. 34 / 35 / 36 / 37 restano invariati.

Certaldo, 16.12.1996 Il Comandante la P.M. (Salvadori Rodolfo)".

Rilevato che le suddette variazioni consentono un migliore e più efficace impiego sul territorio del personale di vigilanza;
Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla legittimità del presente atto, resi ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge 08.06.1990, n. 142;

D E L I B E R A

di approvare la relazione propositiva di cui in premessa e, conseguentemente, apportare le suddette variazioni ai propri atti n. 282 del 29.07.88 e n. 50 del 29.04.1991.

NON CHIEDENDO ALCUNO la parola la deliberazione viene approvata, nel testo proposto e sopra riportato, a seguito di votazione svoltasi per scrutinio palese, con il seguente risultato controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

PRESENTI.....n. 15

VOTANTI.....n. 15

VOTI FAVOREVOLI.....n. 15

VOTI CONTRARI.....nessuno